

il retroscena »

Quel legame tra Cl e Giancarlo ospite fisso del Meeting «Fa di tutto per non mancare»

Il rapporto cementato grazie all'amicizia con Vittadini e agli incontri privati. La platea gli ha tributato una standing ovation quando si è collegato in video

Serena Sartini

Rimini Dal 2018 ad oggi non ha mai mancato l'appuntamento del Meeting di Rimini e anche quest'anno ha voluto partecipare, seppure in videocollegamento. Ma il rapporto del ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, con la kermesse estiva - che ogni anno raduna leader ed esponenti del mondo politico, economico e imprenditoriale - risale ad ancora prima. Cattolico doc, praticante, molto vicino alle idee e ai valori non solo del Movimento di Comunione e Liberazione, Giorgetti ha partecipato al primo Intergruppo Parlamentare per la Sussidiarietà, quando l'anima del Meeting - e ideatore dello stesso Intergruppo - Giorgio Vittadini (*tondo*) lo creò come «laboratorio di idee superpartes» che radunasse «i parlamentari di tutti i partiti». «È stato proprio nell'Intergruppo Parlamentare che si sono decisi alcuni provvedimenti importanti come il 5 per mille», fanno notare dal Meeting per l'amicizia dei popoli. Fin da quel momento, è nato un «rapporto di stima, rispetto e amicizia reciproca» tra l'attuale Ministro dell'Economia e Vittadini. Non è un caso che lo stesso Vittadini abbia voluto moderare il suo primo talk di questa edizione - dal titolo «Sostenere lo sviluppo. Nuove politiche per un'economia innovativa» - proprio dove era prevista la partecipazione del ministro Giorgetti. E a quest'ultimo il palco ha voluto tributare una standing ovation nel momento in cui si è collegato da Tarvisio, dove

si è recato per partecipare ai funerali dei due finanziari morti durante un addestramento alpino.

Dall'Intergruppo, la partecipazione di Giorgetti al Meeting è diventata sempre più costante negli anni. Nel 2018 ha partecipato a un dibattito dal tema «Le prospettive della democrazia»; negli anni successivi tanti i temi su cui

si è confrontato con il popolo di Cl: dallo sport al femminile, fino ai nuovi spazi per educazione e formazione; lo scorso anno l'attuale ministro dell'Economia ha dibattuto sul tema «Crisi o ripresa: quali le chiavi dello sviluppo?». «Giorgetti tiene tantissimo al Meeting e fa di tutto per non mancare mai», riferiscono

fonti del Movimento fondato da don Giussani. «Anche perché lo ritiene un porto franco - aggiungono dalla kermesse riminese - un'oasi dove è possibile confrontarsi senza etichette di partito. È proprio questo lo spirito del

Meeting: un punto di incontro senza pregiudizi e steccati. E questo, a Giancarlo (come lo chiamano qui a Rimini) è sempre piaciuto». Ma c'è anche un aspetto più «privato» nella manifestazione di fine estate. Prima dei talk, infatti, è consuetudine incontrare per una mezz'ora, Giorgio Vittadini - o chi modererà i dibattiti - in un salottino all'interno della Fiera. «Quella è un'occasione preziosa - ribadiscono da Cl - che piace molto anche a Giorgetti. Un luogo per costruire relazioni, confrontarsi e guardare alle sfide della società attuale». Insomma, il legame tra Giorgetti, Vittadini e - di conseguenza con il Meeting - è saldo. E si rinnova ogni anno.



Peso: 2-14%, 3-10%